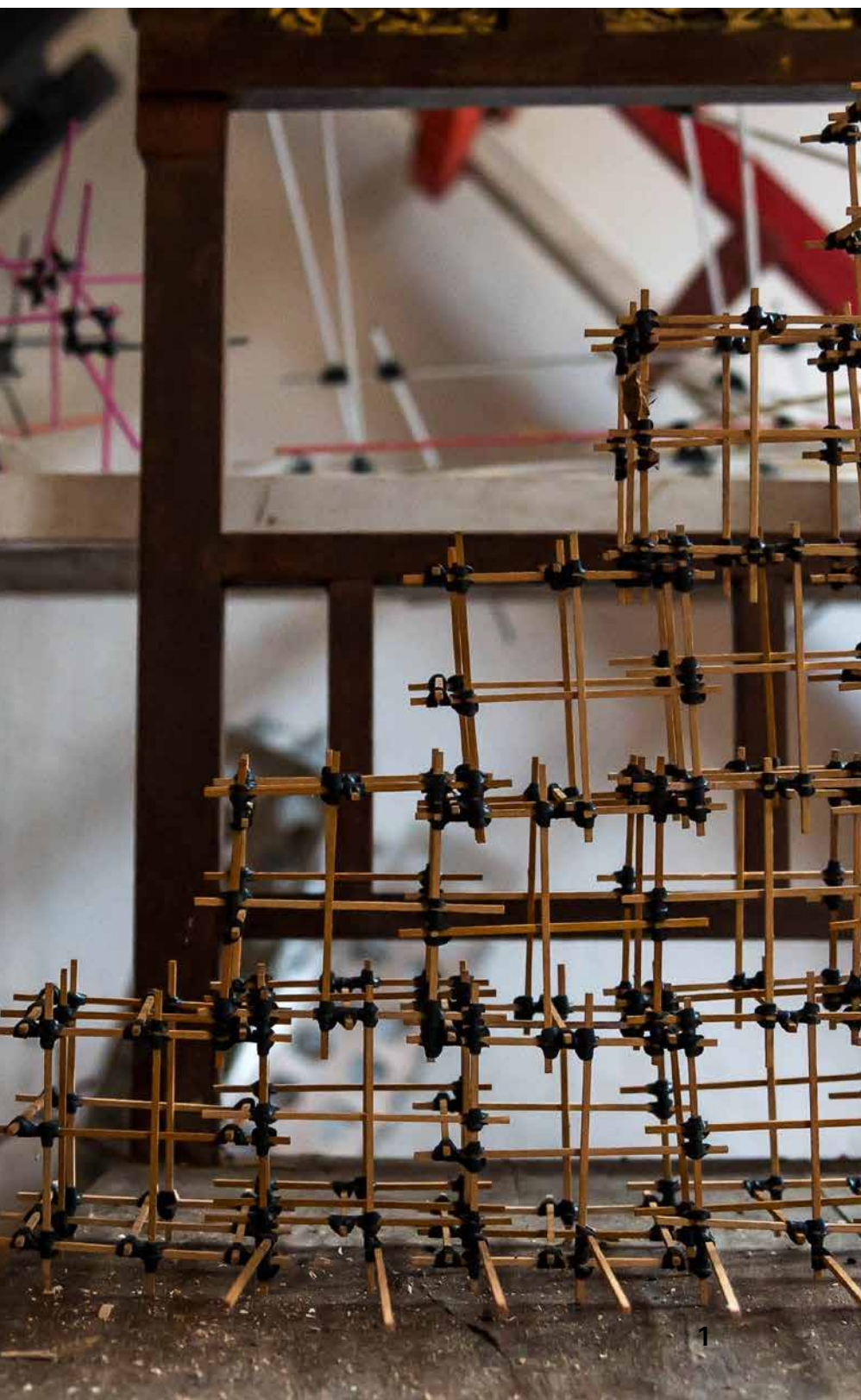


CIRCOLO DEL DESIGN

ARCHIVI D'AFFETTO



CIRCOLO DEL DESIGN

Overview

Il Piemonte è culla di grandi progettisti, sperimentatori e artisti che hanno contribuito alla creazione dell'**identità territoriale del progetto** a partire dal **secondo dopoguerra**, quando la cultura del costruire ha iniziato a permeare spazi, architetture e comunicazione con raffinata sensibilità e spirito creativo.

Archivi d'Affetto nasce dalla necessità di **portar alla luce le storie di questi progettisti** che hanno sviluppato percorsi professionali di grande valore, fuori dagli schemi e spesso al confine con l'arte, ad oggi ancora poco conosciuti e valorizzati.

Richiamare l'attenzione sul lascito, immateriale e materiale di queste peculiari esistenze, dalle traiettorie irregolari, impreviste, non codificabili secondo le convenzioni consolidate della contemporaneità; archivi fragili e preziosi, dalla natura inaspettata e sorprendente, sono le riserve invisibili che Giuseppe Pontiggia definisce, con un fulminante aforisma, nel suo ultimo lavoro "L'isola Volante", "il fondamento del nostro futuro".

Con un approccio curatoriale e polifonico, il progetto si compone di **episodi**, ciascuno dedicato alla narrazione di un progettista, in una **dimensione poetica ed emozionale**, in cui la cui vita privata si interseca e si sovrappone con la figura professionale.

Obiettivo generale

Valorizzare le figure di progettisti che hanno operato sul territorio piemontese nel corso del secondo dopoguerra con produzioni a cavallo tra architettura, design, arte e artigianato, sviluppando percorsi professionali densi e significativi per la storia del progetto, tuttavia marginali nella narrazione di massa nazionale e internazionale.

Episodio 1

La casa di Laura Castagno e Leonardo Mosso

La prima indagine di questo percorso di emersione si concentra sull'opera di una coppia legata sia nella vita che nello sviluppo della poetica del proprio lavoro.

Laura Castagno, architetto, artista visiva e studiosa e **Leonardo Mosso**, architetto, designer, insegnante, storico, fotografo e artista recentemente scomparso.

Nel corso degli anni Ottanta, fondano il *MAAAD, Museo dell'Architettura Arti Applicate e Design*, nella loro grande casa - atelier.

Un luogo incantato nei boschi della collina di Pino Torinese, nel quale, nel corso della loro vita, hanno raccolto, collezionato, uno straordinario fondo di documenti, libri, opere, disegni, fotografie e oggetti.

Un meraviglioso accumulo di preziose testimonianze che sfugge da un'apparente possibile classificazione. Un intricato paesaggio di continue stratificazioni che tracciano innumerevoli, possibili, relazioni culturali fra le arti del Novecento. Una complessa rete di linguaggi diversi dalla filosofia alla letteratura, dalle arti visive all'architettura, dalla grafica alle arti applicate. Costellazioni dalle traiettorie spiraliformi che non presentano forma e neppure massa comune, spesso contraddistinte nel contenere enormi quantità di polveri, carte, legni e metalli.

Il public program

Approfondimenti, talk, dibattiti dedicati alla produzione, alla vita, alla storia di Laura Castagno e Leonardo Mosso attraverso la viva voce di chi ha vissuto, lavorato, condiviso con lui momenti di vita personale e professionale.